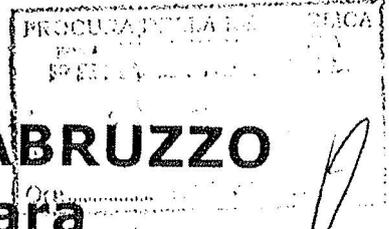


3664/15-44

Di Stefano



LEGIONE CARABINIERI ABRUZZO

Compagnia di Pescara

N.O.R. - Aliquota Operativa

Nº.430/11-1 di prot.llo

Pescara, lì 21 settembre 2015

OGGETTO: comunicazione di notizia di reato, ex art. 347 c.p.p., a carico di:

BRUNO COSIMO, nato a [redacted] il [redacted] e
residente a [redacted];

VENTURA GERMOSEN Denis Eugenio, nato a [redacted] il
[redacted] a [redacted], di
fatto domiciliato in [redacted] alla via [redacted] -convivente
[redacted], pregiudicato e tossicodipendente;

...poiché...

- a) resisi responsabili dei reati p. e p. dagli artt. 110 - 628 C.P. poiché, in concorso tra loro ed al fine di procurarsi un ingiusto profitto, **BRUNO Cosimo**, dopo aver eseguito una serie di manovre con l'autovettura Audi A4 SW targata [redacted] con lo sportello anteriore lato passeggero della vettura, urtava la gamba di FERRANTE Kimberly che, essendo in bicicletta ed al fine di non cadere, era costretta ad arrestare la marcia dopodiché **VENTURA GERMOSEN Denis Eugenio**, sportosi dal finestrino lato passeggero del predetto mezzo, afferrava la borsa della ragazza custodita all'interno del cestello anteriore della bicicletta, stratonandola fino a farle perdere l'equilibrio, riuscendo così ad impossessarsene;

...fatti verificatisi a Pescara il giorno 18 agosto c.a. alle ore 22.23/22.40 circa in V.le Primo Vere ed accertati in data 19 e 24 agosto 2015;



b) resisi responsabili dei reati p. e p. dagli artt. 110 - 628 C.P. poiché, in concorso tra loro ed al fine di procurarsi un ingiusto profitto, **BRUNO Cosimo**, dopo aver eseguito una serie di manovre con l'autovettura Audi A4 SW targata si avvicinava a SPERANZA Michaela che percorreva questa via Tiburtina in sella alla sua bicicletta, dopodiché **VENTURA GERMOSEN Denis Eugenio**, sportosi dal finestrino lato passeggero dell'autovettura, afferrava la borsa della ragazza custodita all'interno del cestello anteriore della bicicletta, stratonandola fino a farle perdere l'equilibrio, facendola così rovinare a terra ma non riuscendo nell'intento poiché D'OTTAVIO Marianna, amica di SPERANZA Michaela, iniziava a gridare richiamando l'attenzione di alcuni passanti;
...fatti verificatisi in Pescara, via Tiburtina, alle ore 23.35 del 18 agosto c.a. ed accertati in data 25 agosto 2015;

c) Il solo **BRUNO COSIMO** resosi responsabile dei reati p. e p. dagli artt. 56 - ~~572~~ - 628 C.P. in danno di MILETTI Claudia, poiché al fine di procurarsi un ingiusto profitto, aggrediva alle spalle MILETTI Claudia, che stava andando in bicicletta, facendola rovinare a terra e tentando di impossessarsi della borsa che la stessa aveva legato al cestello anteriore della bicicletta, colpendola anche con due schiaffi in viso, non riuscendo nel suo intento anche per le grida d'aiuto della vittima ed il successivo intervento di alcuni avventori presenti in un vicino stabilimento;
...fatti verificatisi in Pescara, viale Papa Giovanni XXIII alle ore 00.20 circa del 19.08.2015 ed accertati in pari data;

d) Il solo **BRUNO COSIMO** resosi responsabile del reato p. e p. dall'art. 367 c.p. poiché, al fine di eludere le investigazioni, denunciava falsamente il furto dell'autovettura Audi A4 targata a lui in uso;



l'autore del reato si era dileguato a bordo dell'autovettura Audi A4 di color grigio metallizzato, avente targa parziale e come ultima lettera probabilmente la D. Ricevuta la notizia, il sottufficiale provvedeva ad allertare la Centrale Operativa del Comando Provinciale Carabinieri di Pescara e si portava sul posto unitamente ad personale di questo N.O.R.

Ivi giunti i militari identificavano la vittima in MILETTI Claudia², la quale, dopo aver fornito un sommario resoconto di quel che era successo, si recava presso il pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Pescara anche in virtù del fatto che il rapinatore, oltre ad averla scaraventata a terra, l'aveva colpita in viso con due schiaffi.

Le ricerche della vettura nonché gli accertamenti sulla targa, nell'immediato, davano esito negativo.

Alle successive ore 10.25, MILETTI Claudia si presentava presso questi Uffici formalizzando la denuncia/querela per quanto occorso alcune ore prima.

Nello specifico la donna dichiarava che alle ore 00.20 circa del 19 c.m., mentre tornava a casa in sella alla sua bicicletta percorrendo questa via Papa Giovanni XXIII, giunta in prossimità dello stabilimento balneare "La Lucciola", udiva provenire, da tergo, un rumore di passi. Improvvisamente sentiva due mani che l'afferravano per le spalle e, spingendola, la facevano cadere dalla bicicletta. Voltatasi per vedere quel che stava accadendo, notava un uomo che descriveva nel seguente modo:

- ✓ altezza om 175 circa;
- ✓ corporatura media;
- ✓ capelli mossi di lunghezza media e di colore castano;
- ✓ con barba incolta;
- ✓ occhi scuri, probabilmente di colore castano;
- ✓ carnagione olivastrea o, per meglio dire, abbronzato. Dai tratti somatici sembrava un Italiano;

² nata a Pescara il 10.01.1987, ivi residente in via Mezzanotte nrc.87, nubile, commessa;



18

- ✓ senza tatuaggi o segni particolari;
- ✓ non calzava occhiali;
- ✓ dell'apparente età di anni 35/40 ed indossante una t-shirt di colore nero senza alcuna fantasia,

che cercava di appropriarsi della borsa che aveva riposta nel cestello della bicicletta senza però riuscirci in quanto l'aveva preventivamente legata.

L'uomo, avendo difficoltà ad impossessarsi della predetta borsa, iniziava a tirarla a sé trascinando così anche la bicicletta, nel tentativo di strappare la cinta che la teneva legata al cestello, senza però riuscirci. In quel frangenti MILETTI Claudia riusciva a guardarlo bene in viso. Il rapinatore, accortosi che la donna lo stava fissando e probabilmente indispettito dalla reazione di quest'ultima che nel frattempo si era messa a gridare chiedendo aiuto, la colpiva in viso con due schiaffi.

Alcuni giovani presenti all'interno dello stabilimento balneare "LA LUCCIOLA", successivamente identificati in GIANSANTE Bruno, minore degli anni diciotto, e PAGLIARO Bruno, udite le grida della donna accorrevano in suo aiuto. Visto ciò il rapinatore decideva di desistere dal suo intento cercando di guadagnare la fuga salendo a bordo di una macchina e, dopo averla messa in moto, si allontanava a tutta velocità con direzione di marcia Francavilla - Pescara.

A seguito del tentativo di rapina MILETTI Claudia, recatasi al pronto soccorso e sottoposta a visita medica, veniva riscontrata affetta da "CONTUSIONE ADDOMINALE, SPALLA E GINOCCHIO DX DA RIFERITA AGGRESSIONE", con una prognosi di gg. 7.

Richiestole in merito, la denunciante dichiarava che sarebbe stata in grado di riconoscere il rapinatore qualora lo avesse rivisto³.

³ Vds. all. nr.1 - verbale di ricezione denuncia di rapina sporta da MILETTI Claudia;



A9

Alle ore 15.10 circa del 19 agosto 2015, l'attenzione della dipendente pattuglia composta dal V.B. NATILLA Roberto e dall'App. SPALVIERI Dario, nel transitare in questa Via Aterno intersezione Via Sangro, veniva richiamata da un cittadino che riferiva loro di aver rinvenuto la propria autovettura AUDI A4 targata DJ533XR, oggetto di furto e denunciata poco prima presso la Questura di Pescara. Nella circostanza i militari operanti, peraltro in servizio nella serata appena trascorsa, collegavano la circostanza che il veicolo in questione poteva essere quello adoperato per la rapina perpetrata a MILETTI Claudia e che il giovane che aveva richiamato la loro attenzione corrispondeva alle precise descrizioni somatiche riferite dalla vittima e dai giovani testimoni. In considerazione di ciò e nell'immediatezza di fatti, il predetto veniva identificato in **BRUNO Cosimo**, in oggetto compiutamente generalizzato. Durante le operazioni di cui sopra, giungevano 2 volantini della Questura di Pescara che provvedevano ad accompagnare il BRUNO Cosimo presso quella sede nonché al recupero dell'Audi A4. Alle successive ore 18.50 circa, sempre l'equipaggio composto dal V. Brig. NATILLA Roberto e App. Sc. SPALVIERI Dario, nel transitare in questa Via Tiburtina civico 132, notava nuovamente il BRUNO Cosimo che, alla vista dei militari, assumeva un atteggiamento sospetto e, pertanto, provvedevano ad invitarlo presso questi Uffici per accertamenti⁴.

Nel frattempo, altro personale dipendente escuteva a s.i. i testi PAGLIARO Bruno⁵ e GIANSANTE Bruno:

➤ **PAGLIARO Bruno** testualmente dichiarava: " ...omissis...verso le ore 00.20 circa, di oggi 19 agosto c.a., mentre mi trovavo in compagnia dei miei amici, all'interno dello stabilimento balneare LA LUCCIOLA, sentivo delle grida provenire dalla strada. Pertanto, insieme ai miei amici uscivo dallo stabilimento e vedevo una ragazza a terra, vicino ad una bicicletta che stava strillando. Immediatamente dopo notavo una vettura che a gran velocità si allontanava e della quale riuscivo a prendere solamente le prime

⁴ Vds.All.nr.2 -- annotazione di P.G. redatta dalla pattuglia del N.O.RM di Pescara;

⁵ PAGLIARO Bruno, nato a Pescara il 25.10.1996, ivi residente in via B.Buozzi nr. 53, celibe, studente;



due lettere della targa ovvero DJ. La vettura aveva senso di marcia Francavilla - Pescara...omissis⁶;

➤ **GIANSANTE Bruno** testualmente dichiarava: " ...omissis...verso le ore 00.20 circa, di oggi 19 agosto c.a., mentre mi trovavo insieme ad altri ragazzi, all'interno dello stabilimento balneare LA LUCCIOLA, sentivo delle grida provenire dalla strada. Pertanto, insieme ai miei amici uscivo dallo stabilimento e vedevo una ragazza a terra, vicino ad una bicicletta che stava strillando e, poco distante dalla donna, una macchina con all'interno una persona. Avendo realizzato che fosse successo qualcosa iniziavo a correre verso il conducente della vettura e, dopo averlo raggiunto ed aver notato che lo stesso era alla guida di un'Audi A4 di colore grigio metallizzato, gli chiedevo a gran voce cosa avesse combinato. Questi, senza dire nulla, metteva in moto la macchina. Poiché la vettura aveva difficoltà nel partire, avevo modo di vederlo in faccia. Trascorsi pochi secondi lo stesso riusciva ad accenderla e, a gran velocità si allontanava in direzione Pescara. Dopo fatto questo andavo a soccorrere la ragazza.-----////

Preciso di essere riuscito a prendere i numeri della targa che erano oppure le ultime due lettere XD.-----////

“Descrivo il rapinatore nel seguente modo:-----////

.- un uomo dell'età di circa 35/40 anni;-----////

.- capelli scuri;-----//

.- barba incolta;-----////////

.- corporatura robusta;-----////

.- di carnagione scura dovuta presumibilmente dall'abbronzatura;-----//

.- indossava una t-shirt di colore nero senza scritte o disegni.-----////

.- non aveva segni particolari, tatuaggi e non calzava occhiali.-----////

Immediatamente avvisavo mio padre di quel che era successo visto che è un maresciallo dei carabinieri, che arrivava sul posto insieme ad altri colleghi.---

Domanda: qualora rivedesse il rapinatore sarebbe in grado di riconoscerlo ?”;

Risposta: “ sarei in grado di riconoscerlo⁷”.

⁶ Vds.All.nr.3 - verbale di s.i. rese da PAGLIARO Bruno;

⁷ Vds.All.nr.4 - verbale di s.i. rese da GIANSANTE Bruno;



21

A seguito di tali dichiarazioni a GIANANTE Bruno veniva mostrato un album fotografico e, in tale frangente, testualmente dichiarava: ***"riconosco senza ombra di dubbio la persona ritratta nella foto nr. 8 come colui che era alla guida dell'Audi S.W. di colore grigio del quale ho parlato nel verbale rilasciato poco fa presso i vostri uffici e che ha rapinato una ragazza di nome Claudia nei pressi dello stabilimento "LA LUCCIOLA"⁸.***

L'effigie abbinata la numero 8 corrisponde a BRUNO Cosimo.

Avuto il primo riscontro positivo, alle ore 20.00 del 19 agosto 2015, personale di questo Nucleo si recava presso l'abitazione di MILETTI Claudia al fine di farle visionare alcune fotografie. In tale frangente la stessa testualmente dichiarava: ***"riconosco senza ombra di dubbio la persona ritratta nella foto nr.8 come quella che ha tentato di rapinarmi e che ho denunciato nella mattina del 19.08.2015 presso questi uffici"***.

L'effigie abbinata la numero 8 corrisponde a BRUNO Cosimo.

Continuando nella stesura del verbale la ragazza dichiarava altresì che, nel pomeriggio appena trascorso, era stata convocata presso la locale questura ove aveva effettuato un riconoscimento di persona ma che, trovandosi dinanzi il BRUNO Cosimo, aveva riferito di non conoscerlo, intimorita dalla situazione⁹.

Nel prosieguo delle indagini, questo Ufficio veniva a conoscenza, tramite la locale Questura, che BRUNO Cosimo, alle ore 14.40 del 19.08.2015, aveva denunciato presso quell'ufficio il furto dell'autovettura Audi A4 e che questo poteva essersi consumato presumibilmente nell'arco temporale intercorrente tra le ore 20.00 del 16 agosto e le ore 12.30 del 19 agosto c.a. oltre al fatto che, all'interno dell'autovettura del predetto, erano stati rinvenuti alcuni oggetti tra cui:

- Nr. 2 valigie di colore marrone, denunciate quali oggetto di furto da una cittadina marocchina, **reato per il quale ha proceduto la Sottosezione**

⁸ Vds.All.n.5 - verbale di individuazione fotografica eseguita da GIANANTE Bruno;

⁹ Vds.All.n. 6 - verbale di individuazione fotografica eseguita da MILETTI Claudia;



**Polfer di Pescara Polfer con comunicazione di reato nr.Div.II^
nr.1350R.prot. e nr. 234 - 235 R.Ind. datata 05.09.2015;**

- Nr. 1 borsa di colore beige con al suo interno i documenti di riconoscimento di ISAC Magda Roxana, prostituta romena rapinata la alle ore 00.30 circa del 19 agosto c.a. in questa via Colle Pineta nr.83;
- **altro materiale del quale il BRUNO Cosimo non sapeva riferire la provenienza e, pertanto sottoposta a sequestro di cui tratta la c.n.r. avente prot. 2158/2015 U.P.G.S.P. datata 20 agosto 2015 e trasmessa già a codesta A.G anche per la per la convalida del sequestro della merce rinvenuta all'interno della vettura del BRUNO¹⁰.**

Relativamente alla rapina subita, ISAC Magda Roxana dichiarava che nell'esercitare il meretricio in questa via Falcone e Borsellino, era stata avvicinata da una vettura di colore nero alla cui guida vi era un "cliente" dell'apparente età di 20/25 anni circa, con capelli corti e ricci, carnagione olivastra, vestito di scuro e che le aveva detto di essere siciliano, con il quale aveva pattuito il prezzo della prestazione sessuale in trenta euro. Quest'ultima salita sulla vettura diceva al giovane di recarsi in un parcheggio lì vicino dove avrebbero potuto consumare il rapporto ma quest'ultimo, che nel frattempo si era messo in marcia, rispondeva dicendole che conosceva un posto più sicuro. ISAC Magda Roxana preoccupata chiedeva all'uomo di arrestare la marcia e farla scendere ma quest'ultimo, giunto in una stradina buia iniziava ad alterarsi anche in considerazione del fatto che la donna iniziava a piangere e tentava di scappare, dapprima bloccava le portiere e, dopo le suppliche della donna di lasciarla andare, la colpiva con dei pugni in viso strappandole la borsa che aveva al seguito ed al cui interno vi era la somma di euro 200, un cellulare Samsung Galaxy S6 con annessa sim card della Vodafone abbinata all'utenza ed i documenti di riconoscimento. A questo punto la ragazza, nell'ulteriore tentativo di liberarsi riusciva a sbloccare le porte e scappare. Percorso quasi un chilometro a piedi perdeva i sensi rovinando a terra. Veniva soccorsa da un automobilista di passaggio che avvisava la Polizia. ISAC Magda Roxana, nonostante fosse stata malmenata dal rapinatore non intendeva far

¹⁰ Vds.all.nr.7 - Cnr.nr. 2158/2015 U.P.G.S.P. datata 20 agosto 2015 della Questura di Pescara;



ricorso alle cure mediche e non riconosceva BRUNO Cosimo come l'autore dell'evento delittuoso¹¹.

Oltre a quanto già appreso, questo Nucleo veniva a conoscenza di analogo episodio di rapina perpetrata ai danni di una ragazza in sella ad un bicicletta verificatosi la sera del 18 agosto c.a., in viale Primo Vere e precisamente all'altezza dello stabilimento di cui all'insegna 186. Per la precisione la giovane vittima identificata in _____, era stata rapinata con modalità simili a quelle della tentata rapina subita da _____, dopo aver sporto denuncia presso la Questura di Pescara, in data 20 agosto c.a., si portava in questi uffici integrando quanto già riferito dichiarando testualmente:

" omissis...ad integrazione di quanto denunciato presso la Questura di Pescara vorrei specificare nuovamente la dinamica dei fatti nei quali sono stata coinvolta. Come già detto, la sera del 18 agosto c.a., verso le ore 22.30/22.40 circa, mentre

percorrevo questo V.le Primo Vere in sella alla mia bicicletta, giunta all'altezza dello stabilimento balneare di cui all'insegna " 186, " sentivo una macchina che mi affiancava. All'inizio non davo importanza a quel che stava accadendo ma, alcuni istanti dopo, la stessa vettura iniziava a stringermi verso il marciapiede tant'è che mi costringeva a frenare e mettere un piede a terra, cosa che ero costretta a fare per evitare di cadere urtando il marciapiede. Preciso che la vettura mi si affiancava talmente tanto che con la mia gamba sinistra urtavo contro lo sportello lato passeggero. Subito dopo notavo un uomo che, sportosi fino all'altezza del busto dal finestrino anteriore lato passeggero, afferrava la borsa che avevo poggiato nel cestello anteriore della bici e, dopo averla stratonata fino a farmi perdere l'equilibrio, riusciva ad impossessarsene. Descrivo l'uomo nel seguente modo:---//

✓ età circa 20/24 anni;-----//

✓ corporatura robusta, mi è sembrato abbastanza muscoloso;-----//

✓ carnagione scura dovuta all'abbronzatura, mi è sembrato avesse i tratti somatici di un uomo italiano. Ricordo che aveva la mascella abbastanza pronunciata;-----

✓ capelli corti quasi rasati sui lati e leggermente più lunghi di sopra e, comunque di colore scuro, probabilmente neri;-----//

✓ senza barba né baffi;-----//

¹¹ Vds.All.nr.8 - verbale di ricezione di denuncia di rapina sporta da ISAC Magda Roxana e annotazione della volante della Questura di Pescara datata 19.08.2015;



24

- ✓ senza segni particolari e/o tatuaggi;-----/////
 - ✓ non calzava occhiali da vista;-----/////
 - ✓ indossava una t-shirt di colore bianco, presumibilmente con una fantasia sul davanti della maglia, a collo largo;-----/////
 - ✓ nessun accento particolare in quanto l'uomo non ha profferito alcuna parola;-----
 - ✓ al collo indossava una collanina di colore marrone tipo "rosario".-----/////
- All'interno della borsa vi era quanto già denunciato alla Questura oltre a:----/////
- ✓ un portafoglio da donna di colore verde, con un fiore sopra, con chiusura a cerniera, al cui interno vi era la documentazione denunciata in data 18 agosto;--
 - ✓ un pantalone della tuta di colore grigio acquistato da me presso il negozio Terranova di Pescara;-----///
 - ✓ una felpa di colore beige con cerniera e cappuccio, con ai lati raffigurate delle farfalle;-----///
 - ✓ nr.2 accendini in plastica di cui uno di colore azzurro e l'altro bianco con un disegno che non ricordo cosa raffigurasse;-----/////
 - ✓ un paio di pinzette in plastica per capelli di colore viola;-----/////
 - ✓ un paio di orecchini pendenti tondi a fantasia di colore blu;-----///
 - ✓ un ciondolo di collana a forma di due cuori, uno all'interno dell'altro.-----/////

La borsa che mi è stata asportata, del valore di euro 30,00 circa, la descrivo nel seguente modo:---/

- ✓ di colore beige semirigida con i manici a due strati, quello esterno lo stesso colore della borsa e quello interno di colore marrone e, alle estremità, nr. 2 laccetti di colore marrone e beige. All'interno della borsa ve ne era un'altra, facente parte della stessa manifattura, di colore marrone con chiusura a cerniera;-----/////

Domanda: "qualora rivedesse l'uomo che le ha asportato la borsa lo rivedesse sarebbe in grado di riconoscerlo?";-----///

Risposta: "con molta probabilità sì, soprattutto se mi venisse mostrato di profilo";--

Domanda: "saprebbe descrivermi l'autovettura che l'ha affiancata e dalla quale si è sporto il rapinatore?";-----/////

Risposta: "non posso dire con certezza di quale auto si trattasse anche perché l'ho vista dal retro. Probabilmente era un'Audi in quanto sul retro



15
della vettura ho visto i quattro cerchietti distintivi applicati da quella casa automobilistica.-----/////

Domanda: " a seguito di quanto occorso ha dovuto far ricorso alle cure mediche ?";---/////

Risposta: " non ho ritenuto di dover andare al pronto soccorso anche perché nell'immediatezza del fatto non ho accusato nulla. Il giorno dopo ho avuto dolore alla gamba sinistra...omissis...¹²".

Sulla scorta di ciò a _____ in data 20 agosto c.m., veniva mostrato un album fotografico nel corso del quale **non riconosceva alcuno** (la foto nr.8 dell'album riportava l'effigie di BRUNO Cosimo) mentre, nell'album fotografico mostratole in data 24 agosto c.a., dichiarava che la foto contrassegnata con il **nr.13** ritraente **PARATORE Luigi Christian** aveva una fortissima somiglianza (testualmente la stessa in percentuale riferiva di riconoscerlo al 90%) a colui che la sera del 18 agosto c.a., si era sporto dal finestrino della vettura che l'aveva urtata e si era impossessato della borsa che custodiva all'interno del cestello della propria bicicletta. **I successivi riconoscimenti fotografici eseguiti da altre vittime di rapina, come meglio specificato nel prosieguo della presente informativa, permettevano di accertare l'estraneità del PARATORE alle vicende per le quali si procede. E' da sottolineare però che la ragazza, dichiarava particolari che facevano ricondurre all'autovettura del BRUNO Cosimo¹³.**

Sempre nell'ambito della medesima attività di polizia giudiziaria, si veniva a conoscenza anche di un'altra tentata rapina, avente le stesse modalità di quelle subite da MILETTI Claudia e FERRANTE Kimberly, verificatasi la sera del 18 agosto c.a. ai danni di SPERANZA Michaela¹⁴. Anche in tale circostanza, la vittima era una giovane donna in bicicletta. Nel corso della denuncia, sporta presso gli uffici del Comando Stazione Carabinieri di Pescara Principale, la predetta dichiarava testualmente quanto segue:

¹² Vds.all.nr.9 - verbale di denuncia sporta da FERRANTE Kimberly presso la Questura di Pescara e successiva integrazione sporta presso questi Uffici;

¹³ Vds.All.nr.10 - verbale di individuazione fotografica eseguita da FERRANTE Kimberly;

¹⁴ SPERANZA Michela, nata a Pescara il 28.05.1997, residente a Villa Raspa di Spoltore (PE) in via Messina nr.24, nubile, studentessa;



"...omissis... martedì sera, viaggiavo a bordo della mia bicicletta lungo la ss5 tiburtina con direzione Sambuceto - Pescara, dietro di me, su un'altra bici, viaggiava una mia amica D'Ottavio Marianna, di Spoltore. Giunte nei pressi dell'incrocio con via Stradonetto, proprio di fronte alla farmacia Tiburtina, sono stata avvicinata da un'autovettura con due persone a bordo. Il passeggero, dopo che l'auto ha rallentato fino ad affiancare la mia bici, si è sporto dal finestrino afferrando la borsa che custodivo nel cestino anteriore della bici. Ho istintivamente afferrato anch'io la borsa per impedire che mi venisse portata via. L'auto ha iniziato ad accelerare facendomi cadere a terra, ma pur cadendo sono riuscita ad impedire che gli ignoti portassero a termine il furto della mia borsa. Pochi attimi prima, la mia amica, accorgendosi che stava succedendo qualcosa di strano ha gridato il mio nome richiamando la mia attenzione, ho iniziato a voltarmi verso la mia sinistra scorgendo proprio questo ragazzo nel mentre si sporgeva dall'auto ed afferrava la mia borsa. La scena è stata vista benissimo dalla mia amica che viaggiava dietro di me, ma anche da un signore anziano che andava a buttare l'immondizia. Proprio quest'ultimo è riuscito ad annotare il numero della targa del mezzo, anche se in modo parziale ed a indicarmi il modello dell'auto. Si tratta di un Audi station wagon di colore grigio scuro, i cui primi numeri di targa sono _____ Il ragazzo che ha cercato di prendere la mia borsa può avere un età di circa 30 anni, capelli mossi/ricci un po' più lunghi del normale, con carnagione leggermente scura. Credo di essere in grado di riconoscere questa persona. Il tutto è successo molto velocemente e nel cadere rovinosamente a terra non sono riuscita a rendermi conto di molto altro. Pochi attimi dopo è transitato un agente della vigilanza privata che, raccolte le nostre testimonianze si è messo alla ricerca del mezzo, senza però rintracciarlo, anche perché, appena successo il tutto e non essendo riusciti nel loro intento, i due si sono dileguati immediatamente allontanandosi verso Pescara. Il fatto è stato immediatamente comunicato, telefonicamente, ai carabinieri per le ricerche del mezzo. Non ho ricorso alle cure dei sanitari pur accusando dolori al fianco destro e procurata lividi sulla gamba sinistra e spaventata tantissimo...omissis"¹⁵.

¹⁵ Vds. All. nr. 11 - Verbale di denuncia sporta da SPERANZA Michaela presso Stazione Carabinieri di Pescara Principale;



Pertanto, in data 25 agosto c.a., veniva escussa a s.i. **D'OTTAVIO Marianna** la quale testualmente dichiarava: "...omissis... Alle ore 23.35 del 18 agosto c.a., io e la mia amica SPERANZA Michaela, percorrevamo questa via Tiburtina in sella alle nostre biciclette. Improvvisamente la mia attenzione veniva richiamata da una vettura di colore grigio metallizzato che affiancava la mia amica, nella circostanza lei andava avanti ed io le ero dietro, che le si avvicinava troppo, dando quasi l'impressione che cercasse un contatto. Pertanto gridavo a gran voce il suo nome con il chiaro intento di metterla in guardia su quell'autovettura che sembrava la stesse investendo. In un attimo notavo che un giovane che, sportosi dal finestrino anteriore lato passeggero, afferrava la borsa di Michaela stratonandola dal cestello delle bici ove era custodita e non riuscendo ad impossessarsene. A seguito di tale azione la mia amica rovinava a terra e la macchina, a gran velocità, si allontanava. Immediatamente la soccorrevo e chiedevo aiuto ad alcune persone che, probabilmente, avevano udito le mie grida. Descrivo la vettura nel seguente modo:-----////

.- autovettura SW di colore grigio metallizzato, della quale non riuscivo a prendere la targa ma che, ricordo chiaramente, aveva una grossa ammaccatura sul parafrangente posteriore sinistro. Descrivo il giovane che si è sporto dal finestrino della macchina nel seguente modo:-----////

.- un uomo dell'età di circa 35 anni;-----////

.- capelli abbastanza corti, ricci, mossi e di colore scuro;-----////

.- senza barba né baffi;-----////

.- corporatura normale apparentemente muscoloso, robusta;-----////

.- di carnagione scura;-----////

.- indossava una t-shirt di colore grigio o comunque di colore chiaro;-----////

.- indossava sicuramente un orecchino al lobo dell'orecchio destro.-----////

Domanda": qualora rivedesse il rapinatore sarebbe in grado di riconoscerlo ?";-

Risposta:" sarei in grado di riconoscerlo".-----////

Domanda: " qualora rivedesse la vettura sarebbe in grado di riconoscerla ?

Risposta:" Non so' dire quel modello sia perché non sono ferrata in materia però ricordo chiaramente che sul retro della stessa vi erano quattro cerchi, "



28

che se non sbaglio appartengono alla casa costruttrice Audi. Riconoscerei senza ombra di dubbio l'ammaccatura della vettura che vi ho appena descritto. Domanda: " come fa ad essere sicura dell'orario visto che ha detto che erano le 23.35?";-----///

Risposta: " sono sicura dell'orario in quanto il tutto si è verificato quando ero al telefono e riguardando l'orario dell'ultima conversazione segna le ore 23.35 del 18 agosto 2015...omissis...¹⁶"

A seguito di ciò, sia alla rapinata che alla teste, venivano mostrate due album fotografici nonché le foto di una vettura ed entrambe dichiaravano:

✓ SPERANZA Michaela:

- o " omissis....nell'album fotografico composto da nr.13 fotografie, **riconosco senza ombra di dubbio, nella persona effigiata nella foto nr. 8, il giovane che la sera del 18 agosto 2015, dopo essersi sporto dal finestrino dell'autovettura SW di colore grigio, ha tentato di asportare la mia borsa, facendomi cadere a terra.**
- o **Riconosco la vettura Audi A4 S.W. di colore grigio metallizzato e targata** come la vettura che la sera del 18 agosto 2015 mi si è affiancata e dalla quale si è sporto il rapinatore per asportarmi la borsa¹⁷.-

✓ D'OTTAVIO Marianna:

- o ...omissis...**nell'album fotografico composto da nr.13 fotografie, riconosco senza ombra di dubbio, nella persona effigiata nella foto nr. 8, il giovane che la sera del 18 agosto 2015, dopo essersi sporto dal finestrino dell'autovettura SW di colore grigio, ha tentato di asportare la borsa della mia amica SPERANZA Michaela, facendola cadere a terra.--///**

¹⁶ Vds.All.nr.12 - verbale di s.i. rese da D'OTTAVIO Marianna;

¹⁷ Vds.All.nr.13 verbale d'individuazione fotografica eseguita da SPERANZA Michaela;



- o **ricosco senza ombra di dubbio nelle foto che mi avete mostrato, l'autovettura SW di colore grigio dalla quale si è sporto il rapinatore. Riconosco l'ammaccatura sul lato sinistro del parafrangente¹⁸.-----/////**

Il giovane effigiato nella fotografia nr.8 corrisponde a **VENTURA GERMOSEN Denis Eugenio** e l'autovettura è quella in uso a **BRUNO Cosimo**.

In relazione al presunto furto dell'autovettura Audi A4 patito da BRUNO Cosimo, si rappresenta che lo stesso, **in data 22 agosto 2015**, si presentava nuovamente presso la Questura di Pescara, integrando quanto già denunciato il giorno 19 agosto c.a. Nello specifico lo stesso dichiarava a quella polizia giudiziaria:

- di aver reperito delle immagini relative al furto della propria auto, che si riservava di produrre in quanto il titolare della struttura sanitaria "STUDIO PADRE PIO", ubicato al piano terra dello stabile di residenza del BRUNO, al momento era in ferie e non aveva la materiale disponibilità di estrapolare i filmati registrati dal proprio impianto di sorveglianza a circuito chiuso;
- che dopo essersi accorto del furto della vettura aveva verificato che ignoti avevano rubato la seconda chiave del mezzo da un'altra autovettura a lui in uso e, anche in quella circostanza non aveva notato alcun segno di effrazione¹⁹.

Il giorno prima dell'integrazione della denuncia fatta presso la Questura di Pescara, ovvero in data 21 agosto 2015, BRUNO Cosimo veniva convocato presso gli uffici della Sottosezione della Polizia Ferroviaria di Pescara ove, escusso a s.i. circa il ritrovamento di due valigie all'interno della sua autovettura dichiarava testualmente: "...omissis....sono l'utilizzatore della vettura Audi A4 tg intestata a _____ ed in data 19 agosto alle ore 14.40 mi sono recato in Questura per denunciarne il furto. Detto furto è stato da me denunciato in detta data allorché io verso le ore 12.30 sono tornato a casa e non ho visto la macchina parcheggiata nel cortile di casa. Ho chiesto prima alla mia compagna **ANDREEA Bancu** se aveva preso lei l'auto ma ho avuto risposta negativa. A questo

¹⁸ Vds.All.nr.14 - Verbale di individuazione fotografica eseguita da D'OTTAVIO Marianna;

¹⁹ Vds.All.nr.15 - verbale di integrazione di denuncia sporta da BRUNO Cosimo presso la Questura di Pescara



punto prima di andare a fare la denuncia mi sono recato al negozio di materiale per parrucchieri che è posto al pian terreno dello stabile dove abito per vedere se era possibile le telecamere che inquadrano parte del piazzale e vedere i fatti ma la situazione non è andata a buon fine poiché il telecomando dell'apparecchiatura non era funzionante. Quindi convinto del furto alle ore 13.30 ho chiamato il 113 e venti minuti dopo il 112 per segnalare la situazione e quindi mi sono recato in questura per fare la denuncia. Nel mentre mi recavo in questura ho fatto un giro per Rancitelli con la vettura che ho attualmente in uso una WW PHAETON ma non ho rilevato nulla pertanto sono andato a denunciare il fatto. Eseguito l'atto mentre tornavo a casa transitando per via Aterno con la coda dell'occhio ho intravisto il paraurti posteriore della mia auto che era parcheggiata nell'area di strada che circoscrive uno stabile che è posto di fronte allo svincolo con via Sangro. La vettura posta nel parcheggio alla fine dello stabile sull'angolo che sporge sulla strada condominiale. Mi sono avvicinato e l'ho riconosciuta ed ho quindi chiamato la Polizia che è giunta sul posto. Nel frattempo è anche giunta una gazzella del 112 ed ha atteso l'arrivo della volante poi siamo andati tutti in Questura io a bordo della volante e la vettura rubatami è stata condotta da una gente a cui avevo dato la chiave di servizio. Non so spiegarmi come i malviventi abbiano potuto portarmi via la macchina in quanto non aveva segni di forzatura comunque rilevo che la prima chiave che io tenevo nel cruscotto della WW di cui sopra non era più al suo posto e presumo mi sia stata asportata da ignoti nonostante non abbia mai notando segni d'effrazione sulla WW altrimenti avrei fatto denuncia.---///

ADR Lei quando è uscito per fare la denuncia ha preso la seconda chiave;---///

R si

ADR Come mai ha preso la seconda chiave da casa;-----///

R perché speravo di ritrovarla avendo visto che nella WW mi mancava la prima chiave

ADR Riconosce la persona che le mostro in BAROUAYEH Amal

R assolutamente no.-----///

ADR da quanto tempo la vettura Audi era nel piazzale di casa sua

R l'ho parcheggiata il 14 agosto e non l'ho più mossa

ADR ha portato persone sulla WW dal 14 agosto alla data del furto che potevano asportarle la prima chiave dell'Audi.----///



31

R *No assolutamente nessuno tranne la mia compagna...omissis...²⁰."*

In data 25 agosto 2015, BRUNO Cosimo consegnava alla Questura di Pescara un DVD riportante il video del furto, a suo dire, dell'autovettura Audi A4 targata DJ533XR. Dalla visione del predetto supporto informatico, effettivamente si notava che alle ore 12.20 del 18 agosto c.a., un uomo indossante una paio di pantaloncini corti di colore nero ed una canottiera dello stesso colore, si si avvicinava alla predetta autovettura e con tutta calma, dopo averla aperta, presumibilmente con le chiavi, vi saliva e si allontanava. Data la lontananza della videocamera non era possibile individuare chi fosse salito realmente sulla vettura²¹.

A seguito delle dichiarazioni rese alla Polfer di Pescara, il MASUPS Glansante acquisiva, presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale Carabinieri di Pescara, la conversazione telefonica avvenuta tra BRUNO Cosimo e l'operatore del 112, avvenuta alle ore 13.55 del 19 agosto 2015, nel corso della quale lo stesso testualmente riferiva che l'Autovettura Audi A4 targata DJ533 XR gli era stata asportata, presumibilmente, nel corso della nottata²².

In data 12 settembre 2015 la Polfer di Pescara depositava a codesta A.G l'Informativa di reato **nr. DIV.II^ 2015 nr. 1350 R.prot. e nr. 234 - 235 R.Ind, a carico di MILED Chaouky simulazione di reato e ricettazione dell'autovettura Audi A4 SW di BRUNO Cosimo e BAROUAYEH Amal, simulazione di reato finalizzata al favoreggiamento del MILED Chaouky.**

Dagli elementi acquisiti e dalla ricostruzione eseguita da personale di questo Nucleo, si ha il fondato motivo di ritenere che BRUNO Cosimo, abbia falsamente denunciato il furto della sua autovettura al fine di sviare eventuali indagini a suo carico poiché:

➤ la consequenzialità degli eventi per i quali si procede ovvero:

²⁰ Vds.All.nr.13 - verbale di s.l. rese da BRUNO Cosimo alla Polfer di Pescara;

²¹ Vds.All.nr.14 - Dvd consegnato da BRUNO Cosimo alla Questura di Pescara;

²² Vds.All.nr.15 - verbale di trascrizione della conversazione avvenuta 19.08.2015 sull'utenza 112;



- o ore 22.30/22.40 circa del 18 agosto, in Pescara, V.le primo Vere, rapina ai danni di FERRANTE Kimberly;
 - o ore 23.35 del 18 agosto 2015 in Pescara, via Tiburtina, tentata rapina ai danni di SPERANZA Michaela;
 - o ore 00.20 circa del 19 agosto 2015 in Pescara, V.le Papa Giovanni XXIII, tentata rapina ai danni di MILETTI Claudia
- e la vicinanza dei luoghi ove sono stati commessi i reati, lasciano ragionevolmente supporre che vi sia l'oggettiva l'impossibilità di altre persone, diverse da BRUNO Cosimo, di aver avuto in uso l'auto in questione;
- appare poco veritiero che, nonostante l'autovettura fosse parcheggiata dinanzi al portone d'ingresso della propria abitazione, come peraltro riportato nelle immagini del DVD consegnato dallo stesso BRUNO Cosimo alla Polizia di Stato, questi non si fosse reso conto, nell'arco di ben 4/6 giorni, che la macchina era sparita;
 - Le conversazioni registrate sulle utenze 112 e 113 nel corso delle quali lo stesso riferiva che la vettura era stata asportata, presumibilmente, nella notte del 19 agosto 2015 mentre, in sede di denuncia, dichiarava che il furto era avvenuto nell'arco temporale intercorrente tra il 16.08 ed il 19.08.2015; sentito a s.i. dalla Polfer di Pescara, a precisa domanda, riferiva che la vettura era stata parcheggiata sotto la sua abitazione in data 14.08.2015;
 - stando quanto dichiarato alla Polfer di Pescara, era stato perpetrato il furto della seconda chiave dell'Audi A4 originariamente custodita all'interno di un'altra macchina in suo possesso e mai denunciato e che, l'autovettura dalla quale era stata asportata la chiave, non presentava alcun segno di effrazione e/o forzatura; oltre a ciò alla specifica domanda del perché fosse uscito di casa con la seconda chiave dell' Audi A4, testualmente rispondeva "speravo di ritrovarla avendo visto che nella WW mi mancava la prima chiave" circostanza questa avveratasi, pochi minuti dopo";
 - le circostanze che hanno portato al ritrovamento della vettura, guarda caso avvenuto proprio dallo stesso BRUNO, dopo soli ventitré minuti dall' inizio della verbalizzazione della denuncia di furto (il verbale di denuncia di



furto recita testualmente: "...omissis...il giorno 19/08/2015, alle ore 14.40 nell'ufficio denunce della Questura di Pescara...omissis...),

particolare questo desunto dalla telefonata effettuata sull'utenza **113 alle 15.03 del 19 agosto 2015** in una piccola via secondaria asservita e perimetrale ad un palazzo di Via Aterno civico 52; tempo oggettivamente troppo breve tra la formalizzazione della denuncia iniziata alle ore 14.40, l'uscita dalla Questura e l'arrivo nella zona ove aveva rinvenuto l'autovettura, strada questa, non di transito per recarsi presso la propria abitazione, come peraltro aveva testualmente dichiarato alla POLFER DI PESCARA nel verbale di s.i. del 21 agosto 2015 (...omissis...Eseguito l'atto mentre tornavo a casa transitando per via Aterno con la coda dell'occhio ho intravisto il paraurti posteriore della mia auto che era parcheggiata nell'area di strada che circonda uno stabile che è posto di fronte allo svincolo con via Sangro);

- l'integrazione della denuncia di furto sporta presso la Questura di Pescara in data 22 agosto 2015 ovvero il giorno dopo essere stato convocato negli uffici della Polfer ove gli erano state richieste delucidazioni circa le modalità del furto della vettura, integrazione questa, verosimilmente fatta a regola d'arte per rendere credibile la sua versione dei fatti cercando così di eludere le attenzioni degli investigatori;
- nonostante avesse denunciato il furto della propria autovettura veniva riconosciuto senza ombra di dubbio da GIANSANTE Bruno (teste) e MILETTI Claudia (vittima di tentata rapina di cui al capo c), quale l'autore della rapina ai danni di quest'ultima e quindi lo pone inequivocabilmente sia sul luogo del reato che alla guida dell'Audi A4 targata

Sulla base di quanto sopra esposto e:

- a) **RILEVATO CHE** sussistono a carico dei nominati in oggetto gravi indizi di colpevolezza in ordine ai reati di cui ai capi di imputazione contraddistinti dalle lettera a e b, derivanti dalle dichiarazioni delle vittime e dal relativo riconoscimento fotografico che li individuavano, senza ombra di dubbio, quali responsabili dei fatti a cui la relativa denuncia nonché dalla costante



presenza della vettura sul luogo dei reati, il breve lasso di tempo intercorso tra le varie rapine e la vicinanza dei luoghi ove sono state commesse;

b) ATTESO CHE ad opinione di questi uffici, sussistono le esigenze cautelari di cui all'art.274 c.p.p ed in particolare:

- la pluralità dei fatti accertati che portano ragionevolmente ad escludere la mera occasionalità della condotta, unitamente alla indubbia pericolosità degli autori dei reati desunti dalla gravità degli episodi delittuosi;
- il concreto pericolo, per specifiche modalità e circostanze del fatto che gli stessi possano commettere altri delitti della stessa specie di quelli per i quali si procede;
- Il tentativo del BRUNO Cosimo di sviare le indagini sporgendo e successivamente integrando la denuncia di furto dell'autovettura;
- La circostanza che la vettura dichiarata oggetto di furto fosse parcheggiata dinanzi all'abitazione e che il BRUNO Cosimo non si sia reso conto per ben 4/6 giorni che la stessa era stata asportata benchè regolarmente rientro a casa tant'è che in data 19 lui stesso dichiarava di aver chiesto alla sua convivente se la vettura l'aveva usata lei, chiaro segno questo che fino a poco prima era ancora nella disponibilità del BRUNO, oltre al "fortunoso" ritrovamento avvenuto a distanza di poco tempo dalla formalizzazione della denuncia e la circostanza che lo stesso fosse uscito già con la seconda chiave della vettura;
- che sull'Audi A4 in suo possesso sia stata rinvenuta la borsa della prostituta rumena rapinata la sera la notte del 19 agosto 2015 in modo cruento visto che la stessa è stata picchiata con dei pugni in viso, il che non esclude che abbia collegamenti con colui il quale alle ore 00.30 circa del 19 agosto c.a., a bordo di un'utilitaria scura abbia rapinato la prostituta rumena ISAC Magda Roxana;
- le dichiarazioni dei testi che lo vedono in prima persona autore della rapina in pregiudizio di MILETTI Claudia nonché la costante presenza dell'autovettura del BRUNO sui luoghi di tutti i reati;

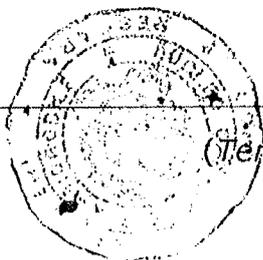


35

.... si richiede a Codesta Autorità Giudiziaria di voler valutare la possibilità di richiedere ordnanza di custodia cuatelare nei confronti di BRUNO Cosimo e VENTURA GERMOSEN Denis Eugenio, a parere di questo l' unico strumento idoneo ad evitare una reiterazione dei reati per i quali si procede.

Allegati in ordine di trattazione.

Indagini ed informativa a cura del M.A.SUPS Glansante Guido e dell'App. DE COSMO Nicola.



IL COMANDANTE

(Ten. Antonio Di Dalmazi)